## CALCFIELDS

### Es.: CompanyInfo.CALCFIELDS(Picture);

Consente di calcolare il valore di una colonna FlowFields.

Il FlowFields è una colonna virtuale, il suo valore non è salvato in tabella.

Ciò significa che è necessario utilizzare la funzione CALCFIELDS o la funzione SETAUTOCALCFIELDS(Record) per aggiornarli.

Ad esempio, se si recupera un record utilizzando la funzione FIND (Record) e la funzione NEXT (Record), i FlowField in tali record vengono impostati su zero (0). Quindi, quando si chiama CALCFIELDS, i loro valori vengono aggiornati.

Quando FlowField è un'espressione di origine diretta su una pagina o un report, il calcolo viene eseguito automaticamente.

È inoltre possibile utilizzare la funzione CALCFIELDS per recuperare oggetti binari di grandi dimensioni (BLOB). Per ulteriori informazioni, consultare Tipo di dati BLOB.

Se possibile, la funzione CALCFIELDS utilizza la tecnologia SumIndexField (SIFT). SIFT viene utilizzato solo se sono vere le seguenti condizioni:

La chiave Dynamics NAV contiene i campi utilizzati nei filtri definiti per FlowField.

I SumIndexFields sulla chiave Dynamics NAV contengono i campi forniti come parametri per il calcolo.

La proprietà MaintainSIFTIndex è impostata su Sì.

## SETRANGE Function Record

ReminderHeader.SETRANGE("Archiving Sending Date",0DT);

Imposta un filtro semplice, ad esempio un singolo intervallo o un singolo valore, su un campo.

## SETRANGE Function FieldRef

CustomerRecref.OPEN(DATABASE::Customer);

MyFieldRef := CustomerRecref.FIELD(1);

MyFieldRef.SETRANGE('10000' , '40000');

Imposta un filtro semplice, ad esempio un singolo intervallo o un singolo valore, su un campo.

## 0DT

Corrisponde alla data 1753-01-01 00:00:00.000 che è la data minima rappresentabile in SQL Server.

## Test sulla Data indefinita (01-01-1753 00:00:00.000)

IF DateDate = 01011753D THEN

DateDate := 0D;

## FINDSET

Trova un set di record in una tabella in base alla chiave e al filtro correnti. FINDSET può recuperare i record solo in ordine crescente.

## FINDFIRST

Recupera solo un record, il primo all'interno del filtro, ordinato in modo crescente.

## FINDLAST

Recupera solo un record, l'ultimo all'interno del filtro, ordinato in modo crescente.

## ISEMPTY

Se vuoi sapere se esistono record all'interno di un determinato filtro, usa ISEMPTY.

## Struttura decisionale IF



Buffer.CALCFIELDS("Amount Including VAT");

value\_TOT\_FATTURA := CONVERTSTR(FORMAT(Buffer."Amount Including VAT", 0, '<Integer><Decimal,3>'), ',', '.');

IF Buffer."Currency Code" = '' THEN

value\_COD\_VALUTA := 'EUR'

ELSE

value\_COD\_VALUTA := Buffer."Currency Code";

## REPEAT … UNTIL

REPEAT

…

UNTIL GLAcc.NEXT = 0;

## Sottoscrizione evento

|  |  |
| --- | --- |
| **Campo** | **Descrizione** |
| ID codeunit sottoscrittore | Specifica l'ID della codeunit contenente la funzione di sottoscrittore di eventi. |
| Funzione di sottoscrittore | Specifica la funzione di sottoscrittore di eventi nella codeunit del sottoscrittore che sottoscrive l'evento. |
| Tipo di evento | Specifica il tipo di evento, che può essere **Business**, **Integrazione** o **Trigger**. Per ulteriori informazioni sui tipi, vedere [Event Types](http://help2016.eos-solutions.it/help/it-it/conEventTypes.htm). |
| Tipo di oggetto autore | Tipo di oggetto che contiene la funzione di autore di eventi che pubblica l'evento. |
| ID oggetto autore | Specifica l'ID dell'oggetto che contiene la funzione di autore di eventi che pubblica l'evento. |
| Funzione pubblicata | Specifica il nome della funzione di autore di eventi nell'oggetto autore a cui si sottoscrive la funzione di sottoscrittore di eventi. |
| Attivo | Specifica se la sottoscrizione dell'evento è attiva o inattiva. Quando la casella di controllo è deselezionata, la sottoscrizione dell'evento è inattiva. Ciò si verifica se l'oggetto o la funzione di autore di eventi non viene trovata. |
| Numero di chiamate | Specifica quante volte la funzione di sottoscrittore di eventi è stata chiamata. La funzione di sottoscrittore di eventi viene chiamata quando l'evento pubblicato viene generato nell'applicazione.  Questo campo specifica il totale delle chiamate dall'ultimo avvio dell'istanza Microsoft Dynamics NAV Server o dopo la correzione dell'ultimo errore di sottoscrizione dell'evento. Il campo viene reimpostato su zero quando l'istanza di Microsoft Dynamics NAV Server è riavviata o quando si verifica un errore di sottoscrizione dell'evento. |
| Informazioni sull'errore | Specifica il messaggio di errore quando si verifica un errore e la sottoscrizione dell'evento non riesce.  Per ulteriori informazioni sui messaggi di errore, vedere [Event Errors](http://help2016.eos-solutions.it/help/it-it/conEventErrors.htm). |

## Come aggiungere una funzione a una Codeunit in Dynamics NAV

Per aggiungere una funzione a una codeunit, utilizzare la seguente procedura.

### Per aggiungere una funzione

1. Seleziona l'editor C / AL, scegli **Visualizza** , quindi scegli **Globali C / AL** .

**Nota**

Per ulteriori informazioni su come aprire l'editor C / AL, vedere [**Procedura: modificare un'unità di codice esistente**](https://docs.microsoft.com/en-us/dynamics-nav/how-to--modify-an-existing-codeunit) .

1. Nella finestra **Globali C / AL** , selezionare la scheda **Funzioni** .
2. Immettere un nome per ciascuna funzione che si desidera aggiungere.
3. Scegliere **Locali** per definire i parametri, il valore restituito, le variabili locali e le costanti di testo nella finestra **Locali C / AL** .
4. Nella finestra **Locals C / AL** , selezionare la scheda **Parametri** e specificare il metodo di chiamata, il nome e il tipo di dati di ciascun parametro. Puoi anche specificare un sottotipo e una lunghezza, ma questo è facoltativo.

Per specificare il metodo di chiamata di un parametro, selezionare o deselezionare la casella di controllo **Var** . Se si seleziona la casella di controllo **Var** , il parametro viene passato per riferimento anziché per valore. Il valore di una variabile può essere modificato da una funzione solo quando viene passato alla funzione per riferimento. Quando il parametro non è specificato come Var, alla funzione viene passata solo una copia della variabile. Se la funzione modifica quel valore, la modifica influisce solo sulla copia e non sulla variabile stessa.

Se il tipo selezionato corrisponde a un oggetto applicazione, è necessario aggiungere anche un sottotipo, ovvero il nome di un oggetto specifico nel database. Se si selezionano i tipi di dati Testo o Codice, è necessario definire una lunghezza. La lunghezza predefinita è 10 caratteri per il codice e 30 caratteri per il testo.

1. Nella finestra **Locals C / AL** , seleziona la scheda **Valore di ritorno** e specifica il valore di ritorno per la tua nuova funzione. Immettere un nome per il valore restituito e selezionare un tipo di dati dall'elenco a discesa. Se il tipo di dati è Testo o Codice, puoi anche selezionare una lunghezza.
2. Nella finestra **Locals C / AL** , selezionare la scheda **Variabili** e definire le variabili locali.

Per ogni variabile locale, è necessario inserire un nome e selezionare un tipo di dati. Se il tipo di dati selezionato corrisponde a un oggetto applicazione, è necessario aggiungere anche un sottotipo, ovvero il nome di un oggetto specifico nel database. Se si selezionano i tipi di dati Testo o Codice, è necessario definire una lunghezza per la variabile. La lunghezza predefinita è 10 caratteri per il codice e 30 caratteri per il testo.

1. Nella finestra **Locals C / AL** , selezionare la scheda **Costanti di testo** e definire le costanti di testo per la funzione.